

Periodico quindicinale indipendente di approfondimento dei quartieri di Maddalene e del Villaggio del Sole di Vicenza. Esce il sabato. Registrazione Tribunale di Vicenza n. 1259 del 5 agosto 2011. Sede: Vicenza, Strada Maddalene, 73. Tel. 329 7454736. Tiratura 400 copie. Direttore responsabile: Gianlorenzo Ferrarotto. Riservato ogni diritto e utilizzo degli articoli pubblicati. Le foto pubblicate sono di proprietà se non diversamente indicato. Per scrivere al giornale o per collaborare: **Maddalenotizie@gmail.com**. Sito web: **Maddalenenotizie.com**

Primo piano

Slitta ancora l'inizio del cantiere per la nuova bretella

Dalla redazione

Nei giorni precedenti il Natale appena trascorso, una notiziola davvero striminzita apparsa sul quotidiano locale, ha scatenato una ulteriore presa di posizione del Comitato dell'Albera che attraverso Giovanni Rolando ha commentato il nuovo ritardo nell'avvio programmato dei lavori per la realizzazione della

nuova bretella.

"Altri sei mesi per i test dell'anticorruzione. Ogni mese ce ne dicono una nuova. Vogliamo la libertà".



Questo in sintesi il suo amaro s f o g o all'indomani della notizia che il primo tratto della nuova tangenziale

non sarà messo in cantiere prima dell'estate per dar modo al Consorzio Integra vincitore della gara, di inviare l'intera documentazione riferita all'anticorruzione all'ANAC, l'autorità preposta a sorvegliare sulla correttezza degli appalti pubblici, per le verifiche previste.

"Da Anas mi assicurano che non ci sono intoppi" il commento striminzito del sindaco Variati.

Ma il Comitato non molla la presa: *"Sono trent'anni che ci battiamo, la nostra campagna continua"*. Parola del battagliero e mai domo Giovanni Rolando.

Primo piano

Via Falzarego: lavori di consolidamento in corso

Dalla redazione

Dalla fine di novembre scorso, sono iniziati i lavori di sistemazione del tratto collinare di via Falzarego, da un decennio soggetta a continui smottamenti che ne avevano compromesso stabilità e accesso. Trattandosi di una via solo parzialmente pubblica, è stato giocoforza per l'amministrazione comunale trovare una intesa con i privati per coprire interamente la spesa prevista per i lavori. Come detto, l'impresa aggiudicataria dei lavori ha già effettuato i primi necessari interventi di consolidamento del ciglio stradale consistenti nella realizzazione di apposite gabbie in cemento infisse in profondità sul terreno per frenare il pericoloso cedimento verificatosi in

questi ultimi anni.

Dell'avvio dei lavori aveva parlato l'assessore alla cura urbana Balbi nell'assemblea pubblica del 17 ottobre scorso.

L'impresa impegnata nei lavori stradali, ha peraltro sospeso i lavori nel periodo più freddo per permettere l'adeguato consolidamento delle opere in cemento armato.



Tempo permettendo, la ripresa dei lavori avverrà verosimilmente a partire dai primi giorni di febbraio, in considerazione delle previste mutate condizioni climatiche assolutamente necessarie.

Tra giovedì 12 e venerdì 13

E' arrivata la prima neve



Ampiamente prevista, venerdì mattina Vicenza si è svegliata sotto una coltre di circa 5 - 6 cm di neve fresca caduta nella notte.

Come sempre, l'arrivo della neve porta inevitabili conseguenze sulla viabilità ordinaria. Se le strade sono risultate sufficientemente pulite per il tempestivo intervento dei mezzi spargisale e delle macchine operatrici con le apposite lame, non altrettanto si può dire dei marciapiedi, divenuti pericolosissime lastre di ghiaccio che hanno causato parecchie cadute.

Nella foto tratta da Facebook, la Busa Dal Martello innevata

Approfondimenti

Attività del Centro servizi Monte Crocetta

Luisella Paiusco

Abbiamo cominciato a conoscere questa realtà che vive sul nostro territorio e cerchiamo adesso di capire meglio cosa c'è dietro i semplici 'numeri'.

Questa struttura è, infatti, piuttosto complessa. Intanto il nome stesso, *Centro servizi*: non residenza, non solo; non luogo di cura, non solo; non centro Alzheimer, non solo, ma tutte queste cose insieme, tanto che il responsabile è definito "coordinatore", perché deve, appunto, tenere insieme a far interagire dimensioni diverse. Il tutto però ruota attorno alle persone con bisogni particolari, dovuti all'età e alla malattia, e questo è il punto qualificante e unificante.

Vediamo meglio cosa c'è dietro la sigla NAISS (Nucleo Assistenza Intermedia Socio Sanitaria). E' una realtà specifica della sanità del Veneto. Segue infatti direttive regionali, per fornire assistenza di particolare importanza riabilitativa. Gli ospiti, che vengono accolti in convenzione tra ULSS e IPAB, vengono dall'ospedale dopo un periodo di cura, per completare la riabilitazione che non potrebbero fare in famiglia. Sono i medici ospedalieri a decidere questo ricovero e sono ancora medici della ULSS che seguono questi malati. La riabilitazione ha percorsi individualizzati che rispondono alle esigenze diverse degli ospiti e anche i tempi di ricovero variano: il limite iniziale è un mese. E' il reparto più "movimentato",

perché gli ospiti sono qui, comunque, provvisoriamente e questo crea necessità di continuo "aggiornamento" di informazioni, oltre che per il personale anche per gli altri ospiti e per i famigliari.

Degli altri reparti abbiamo già detto. Vediamo più da vicino le varie funzioni svolte dal personale. Abbiamo parlato di *operatori socio-sanitari*. Sono formati professionalmente con corsi di studio specifici che rientrano nel piano sanitario regionale del Veneto. Questi operatori non hanno compiti valutativi o decisionali nei confronti degli ospiti, sono infatti di supporto all'attività infermieristica vera e propria. Tuttavia sono i più vicini agli ospiti nella quotidianità, si prendono cura di loro

durante tutto il tempo, giorno e notte, e in tutte le "attività" che svolgono: dal risveglio alla pulizia personale, dai pasti alla gestione degli altri momenti della giornata.

Sono quelli che condividono con loro ogni momento.

Gli *infermieri* svolgono il compito loro proprio, come in qualsiasi ambiente di cura. Hanno compiti di valutazione delle situazioni, devono saper prendere decisioni anche importanti, la loro responsabilità riguarda appunto la cura degli ospiti in quanto "malati" con patologie varie. Gli infermieri hanno una formazione professionale che deri-

va dagli anni di studio e dall'esperienza. Attualmente il percorso di studi prevede, dopo la maturità, il corso di laurea. Nella struttura sono comunque presenti quotidianamente dei *medici* di medicina generale, che danno le indicazioni necessarie e intervengono nelle singole situazioni.

Una parte importante della vita quotidiana degli ospiti, che rientra nella cura, riguarda *la conservazione e il recupero delle capacità cognitive e pratiche* che possono sostenere l'autonomia delle persone. Per la riabilitazione fisica c'è il *la fisioterapista* che opera sia in palestra sia, in caso di necessità, anche nelle stanze. Per la riabilitazione cognitiva ci sono *gli/le educatrici, lo/la psicologa,*

il/la logopedista; per le abilità pratiche c'è la *terapia occupazionale* che fa leva sul "saper fare".

Sarà interessante, parlare con qualcuno di questi operatori e farci dire da loro qualcosa sul lavoro che svolgono e magari anche sulle motivazioni per cui lo hanno scelto.

Lo faremo.

Abbiamo detto che ci sono anche dei volontari, una decina. Cosa fanno? Lo vedremo un'altra volta, per ora ci limitiamo a ripetere quello che, in un contesto diverso, ha detto recentemente Dante Carraro, cardiologo e sacerdote, direttore del CUAMM di Padova, che di volontariato se ne intende: "*Il volontariato non è supplenza ma coinvolgimento*". Alla prossima.



Analisi. L'8ª edizione si è conclusa domenica 22 gennaio scorso

Ottima riuscita della Strada dei presepi 2016

Dalla redazione

Ottima riuscita anche quest'anno della 8ª edizione della Strada dei presepi di Maddalene, organizzata dal Comitato per il recupero del complesso monumentale di Maddalene in collaborazione con l'Assessorato alla Partecipazione di Vicenza, con la Parrocchia ed il Gruppo Alpini di Maddalene.

Notevole il flusso di persone transitate lungo il percorso tra dicembre 2016 e gennaio 2017, soprattutto nelle giornate festive, favorito sicu-



ramente dal bel tempo anche se freddo, come è naturale che sia in questo periodo dell'anno. Giusto per dare dei numeri, nel solo po-

meriggio del primo gennaio sono entrate a visitare la chiesa di Maddalene Vecchie, rimasta aperta tutti i pomeriggi festivi, oltre quattrocento persone.

Molto apprezzata è stata anche l'offerta di bevande calde ai visitatori a Maddalene Vecchie, al Centro Giovanile e in Lobia.

L'iniziativa, dunque, merita sicuramente di essere riproposta anche nel prossimo Natale 2017.

Nelle foto, due momenti della inaugurazione avvenuta sabato 10 dicembre 2016. (Foto G. Trovato)

Il monumento ai caduti di Maddalene (3)

L'articolo è corredato da una bella foto dell'epoca del nuovo monumento affiancato ai lati, da due alti pini marittimi che sicuramente in molti ricorderanno.

Ma anche il giorno seguente, 3 novembre, il *Giornale di Vicenza* descrive in maniera davvero esaustiva, con un corposo articolo, la cerimonia inaugurale. Vale la pena riproporlo integralmente.

“La frazione di Maddalene era in festa ieri. Gran folla nella breve piazzetta antistante la chiesa, bandiere alle finestre e striscioni lungo le strade. Era un giorno atteso da lungo tempo, da quando è stata intrapresa l'iniziativa di erigere un monumento in ricordo dei Caduti in guerra: ora finalmente l'opera è stata portata a termine e a buon diritto, i bravi cittadini erano lieti di festeggiarla.

Dopo la messa delle ore 10,30 officiata dal parroco, il sacerdote si è portato nel centro della chiesa dove era stato posto il tumulo ornato dal tricolore ed ha impartito l'assoluzione a tutti coloro che sono caduti per la Patria.

I presenti si sono portati quindi sul piazzale sul quale, dirimpetto al monumento, era stato sistemato un palco per le autorità. Hanno presenziato il dr. Satirana, vice prefetto per il Prefetto, il sindaco prof. Dal Sasso, il presidente dell'Amministrazione provinciale avv. Todeskato ed il ten. Col. Pittoni per il generale Guarini, comandante la zona militare, l'avv. Tozzi ed il dr. Reolon per le Associazioni combattentistiche, il dr. Marzot presidente la giunta diocesana di Azione Cattolica, la signora Costalunga per l'Associazione familiari dei Caduti, il rag. Tasinazzo per l'Associazione mutilati ed invalidi di guerra.

Ha preso per primo la parola il signor Giuseppe Maran, presidente della sezione locale degli ex combattenti: egli ha detto che l'opera che viene inaugurata è espressione della continuità delle tradizioni di amor patrio e riaffermazione di memore ricordo del sacrificio dei padri, in occasione del quarantesimo anniversario della Vittoria. Il nostro pensiero deve andare dunque a coloro che hanno combattuto per dare alla Patria i suoi giusti confini e libere istituzioni.

Il sindaco, facendo eco alle parole del signor Maran, ha detto che questo monumento è stato eretto in memoria di tutti coloro che sono caduti combat-

tendo anche se oggi da taluni il ricordo del sacrificio è dimenticato.

“Essi sono morti – ha continuato il prof. Dal Sasso – perché sia migliore la vostra esistenza, perché voi viviate, non perché altri come loro debbano affrontare il supremo sacrificio. Noi dunque dobbiamo trarre esempio dal loro spirito di sacrificio per opere di vita, perché la nostra Patria prosperi nel lavoro e nel progresso civile. I bambini giocando in questo piazzale elevino per un istante il pensiero ai loro padri, ai padri dei loro padri caduti per la Patria e si propongano di seguirne l'esempio, non più nelle lotte violente, ma perché la Patria sia libera e sicura.”

L'avv. Teso ha pronunciato quindi il discorso ufficiale; egli si è rivolto soprattutto ai combattenti anziani, a coloro cioè, “che per lungo tempo hanno accarezzato questo progetto, atto di omaggio e di riverenza ai commilitoni caduti. Segno indelebile da trasmettere alle generazioni future perché sia sempre di monito ai giovani. Purtroppo succede di frequente che i giovani di oggi non siano educati in quello spirito che ha mosso le più anziane generazioni a rompere gli indugi sul neutralismo, ad affrontare le tribolazioni della vita di trincea a rivalersi dopo la disfatta di Caporetto, a combattere sul Piave con disperato valore, perché sia aperta la via alla vittoria. Ben vengano, dunque, queste cerimonie, destinate ad esaltare il ricordo di tutti i caduti per la Patria, non solo quelli della Prima Grande Guerra, ma quelli di tutte le campagne, di tutte le battaglie combattute sotto la bandiera della Patria.”

Dopo il discorso dell'avv. Teso, il monumento che era già stato benedetto dal parroco, è stato scoperto.

Si tratta di una stele marmorea che si innalza semplice e pura nelle sue linee slanciate. Sul basamento la scritta “Maddalene ai suoi Caduti”.

Sulla facciata anteriore una semplice croce bronzea che accompagna il monumento nel suo ritmo ascensionale e lo conclude nella parte superiore con le braccia trasversali: quasi un simbolo del riposo in Dio, un augurio che l'alto sacrificio dei caduti trovi la sua ricompensa nel riposo dei giusti.

Il monumento ai Caduti di Maddalene, dunque, si trova al suo posto che tutti conosciamo da quasi cinquant'anni. Tra due anni, il 2 novembre 2018, ricorrerà dunque il cinquantenario della sua erezione a ricordo degli ottanta abitanti di

Maddalene caduti nelle due guerre. Questo numero comprende quindi sicuramente i 24 cittadini di Maddalene che hanno perso la vita nel Primo Conflitto come ricordato più sopra. Gli altri cinquantasei sono coloro che hanno perso la vita nell'ultimo conflitto tra cui, quasi certamente, vanno annoverate le 17 vittime trucidate il 28 aprile 1945 sul Monte Crocetta dai nazisti.

I ricordi che questo manufatto risveglia in tutti noi sono inevitabilmente molteplici: ognuno di quanti hanno abitato o abitano a Maddalene avrà sicuramente qualche aneddoto, qualche particolare che lo lega inevitabilmente ad esso. Personalmente ricordo gli anni '60 e la tradizione del banchetto di dolciumi posto proprio su uno dei quattro pilastri che i cappellani, ovvero i coadiutori del parroco, provvedevano a vendere a tutti noi ragazzini per racimolare qualche soldo per le iniziative parrocchiali: come non ricordarsi le buste di castagnaccio, le liquirizie, le caramelle, le “spumiglie” le carrube e tanti altri dolciumi che al termine della messa domenicale venivano offerti – a pagamento: poche lire, sia chiaro – e che generosamente i nostri papà e le nostre mamme o i nonni pagavano facendo contenti i piccoli ma anche il cappellano di turno?

Ma anche le cerimonie vere e proprie che ogni 4 novembre regolarmente ogni anno venivano e tuttora vengono celebrate nell'anniversario della Vittoria nella Prima Guerra Mondiale.

Un riferimento, dunque preciso, per tutti, il monumento ai Caduti, anche se qualche volta utilizzato impropriamente per atti o manifestazioni individuali o di gruppo che non fanno francamente onore e sono davvero poco rispettosi di un simbolo legato al ricordo di tante vite infrante.

Fonti consultate:

Biblioteca Bertoliana Vicenza, *Vedetta fascista*, 17 ottobre 1933

Parrocchia di Maddalene, *Vita Parrocchiale di Maddalene*, mese di dicembre 1948 e mese di settembre 1956

Biblioteca Bertoliana Vicenza, *Il Giornale di Vicenza* del 2 e 3 novembre 1958

Riprende l'attività del salotto pedagogico

A cura delle insegnanti

Nell'ultima assemblea con i genitori sono state presentate le attività della scuola dell'Infanzia; tra queste ricordiamo la possibilità di partecipare ad un salotto pedagogico (già attivato negli anni scorsi ed aperto anche alla Comunità) con la presenza, in qualità di facilitatore, della dott.ssa Maria Zaupa, psicologa e pedagoga, che si occupa da anni di percorsi - laboratori per il nido integrato e la scuola dell'Infanzia.

Il tema di quest'anno è: "Capricci, limiti e regole nei bambini. Salotto pedagogico per crescere genitori e figli felici".

Il salotto pedagogico si rivolge a genitori che quest'anno vede due fasce: con bambini 0-3 anni e con bambini dai 3 ai 6 anni.



Attraverso delle conversazioni e delle esperienze (espressivo, creativo e ideativo) si offre l'opportunità di scambiarsi e condividere dubbi, curiosità ma soprattutto la fatica e le sfide del vivere quotidiano il proprio ruolo di genitore.

A partire da degli argomenti "caldi" si intende promuovere la genitorialità non attraverso delle lezioni ma attraverso le relazioni. L'opportunità di partecipare a delle esperienze "traghetto" quali la narrazione di storie, la creazione

di collage, la riflessione su immagini, ecc., si ritiene possa essere occasione di apprendimento, non di saperi in mano ad esperti (come fossero calati dall'alto) ma delle proprie risorse e possibilità di persona-genitore e soprattutto, occasione

per far emergere, nel e dal gruppo, domande e riflessioni dalla propria quotidianità e personale esperienza. Ci saranno 4 incontri pilota che, a memoria delle precedenti esperienze, possono aiutare a trovare delle risposte alle piccole difficoltà di menage familiare.

Per chi? Preferibilmente la coppia genitoriale; max 20 persone (10 coppie). 2 gruppi distinti per i genitori dei bambini del nido e per i genitori di bambini dai 3 ai sei anni. Dove e quando? Nella stanza del patronato a partire da sabato mattina 4 febbraio dalle 9,30 alle 11,00 e nei successivi sabati 18 febbraio, 4 e 25 marzo.

Come? Predisposizione della stanza con le sedie disposte in cerchio per facilitare la comunicazione.

Le adesioni ed il versamento dell'importo per partecipare al ciclo di 4 incontri vanno effettuate presso la scuola alla maestra Francesca.

Il salotto pedagogico sarà attivato con la partecipazione minima di 10 persone.

Sport

Un corner per il maddalene Thi-Vi

Carla Gaianigo Giacomini

Mentre la prima squadra, in stand by a causa delle condizioni atmosferiche e della impraticabilità del campo di gioco, si sgranchisce le gambe in qualche amichevole, il responsabile del Settore giovanile, Mario Quagliozzi, informa che si ricomincia. I campionati riprendono e i ragazzi del Maddalene Thi-Vi si stanno preparando con impegno per affrontare al meglio i gironi primaverili di questa seconda parte della stagione calcistica.

Gli allievi di mister Andrea Costa ripartono consapevoli di essere migliorati nella gestione della partita e nell'affiatamento tra i reparti, avendo ottenuto alla fine del girone di andata alcuni risultati positivi culminati con la vittoria dei pari età del Motta.



Anche i Giovanissimi guidati da mister Romeo Deganello, coadiuvato dal sempre verde Franco Gentilin, proveranno a migliorare i buoni risultati dell'andata sfruttando anche l'inserimento dei nuovi giocatori arrivati dal calcio mercato di fine anno.

Gli esordienti del team di mister e collaboratori formato da Gigi Busatta (il buono), Andrea Albanese (il brutto) Jonathan Gulli (il cattivo) avranno la possibilità di confermare quanto di buono espresso nella prima parte della stagione e di applicare in partita quanto appreso negli impegnativi allenamenti proposti dai mister.

Ma non finisce qui. Il prossimo numero sarà dedicato ai Pulcini e alla nidiata dei primi calci. Intanto un in bocca al lupo alla prima squadra che domenica affronterà in trasferta il Novoledo.

APPUNTAMENTI

**dal 28 gennaio
all'11 febbraio**

► **Sabato 28 gennaio**, Dueville, teatro Busnelli, ore 20,45. *El sindaco in mutande*, spettacolo teatrale con la compagnia del Mondonego. Ingresso € 5,00

► **Sabato 28 gennaio**, Costabissara, teatro Verdi, ore 21,00. *Il clan delle vedove*. Spettacolo teatrale con la compagnia Lo scigno. Ingresso € 8,50, ridotto € 7,00.

► **Sabato 28 gennaio**, Vicenza, teatro Cà Balbi, ore 21. *I morti non pagano le tasse*. Spettacolo teatrale con la compagnia Arcadia di Torri di Quartesolo. Ingresso € 8,00, ridotto € 4,00.

► **Domenica 29 gennaio** il Marathon Club ricorda la 44^a Caminada de San Bastian a Cornedo di km. 6, 10 e 20.

► **Domenica 5 febbraio** il Marathon Club ricorda la 43^a Marcia del Redentore a Povoloro di km. 8, 13 e 21

Arrivederci in edicola sabato 11 febbraio 2017